

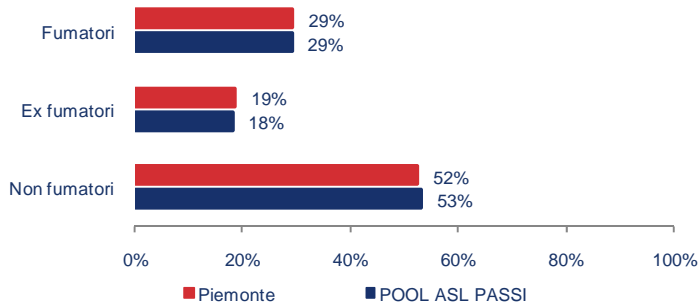


L'abitudine al fumo in Piemonte I dati 2011 del sistema di sorveglianza PASSI

L'abitudine al fumo di sigaretta

Nel 2011, in Piemonte, più della metà (52%) della popolazione tra 18 e 69 anni non ha mai fumato*; gli ex fumatori** sono il 19%, i fumatori*** sono il 29%.

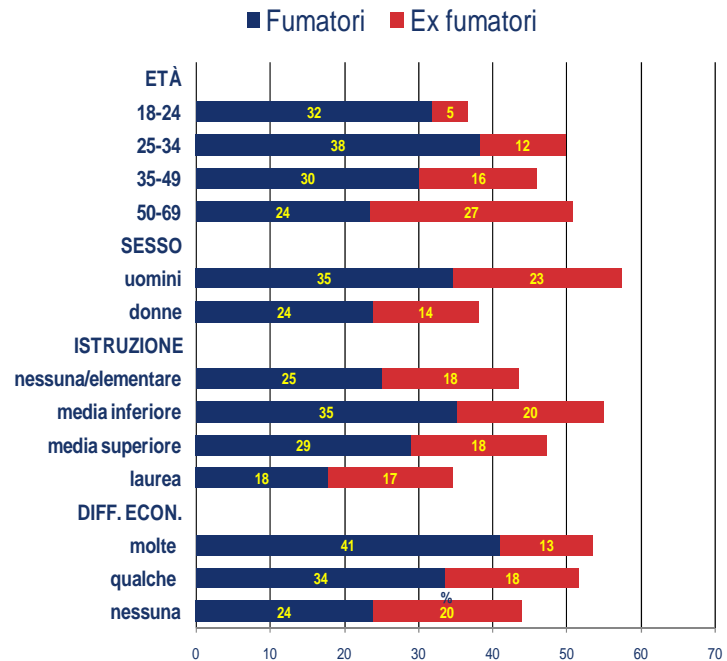
I valori sono in linea con quelli osservati nel Pool PASSI.



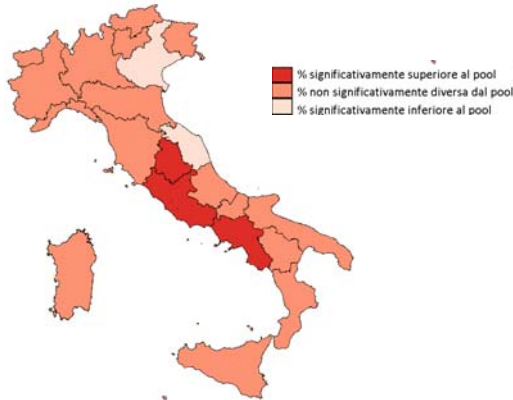
* Non fumatore: persona che non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita.

** Ex fumatore: persona che non fuma da oltre 6 mesi e che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita

*** Fumatore: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi



Fumatori (%)
Pool Asl 2011: 28,6% (IC95%: 28,0%-29,2%)



L'abitudine al fumo è meno diffusa tra le donne, tra i laureati e tra chi non ha difficoltà economiche.

Gli ex fumatori aumentano con l'età e sono molto diffusi tra gli uomini e poco tra coloro che hanno molte difficoltà economiche.

Complessivamente l'abitudine al fumo (attuale + pregressa) coinvolge i giovani tra i 18 e i 24 anni meno delle persone di età maggiore.

Fuma più di 20 sigarette al giorno quasi il 9% dei fumatori, con valori molto diversi tra uomini (11%) e donne (5%).

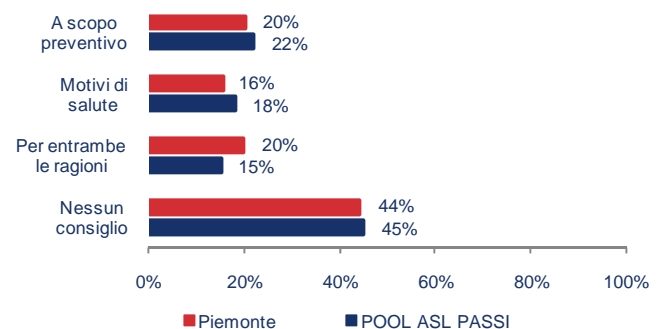
Tra le ASL del Piemonte la prevalenza di fumatori varia dal 25% dell'ASL AL al 35% dell'ASL TO3. Nessuna presenta valori significativamente diversi da quello regionale (29%)

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nel 2011 si conferma che a poco meno della metà degli intervistati (45%) un operatore sanitario ha chiesto, nell'anno precedente, se fuma.

Poco più di un fumatore su 2 (56%) ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di smettere da un operatore sanitario. Il consiglio di smettere di fumare viene dato nella stessa misura a scopo preventivo oppure per motivi di salute.

Consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario



Smettere di fumare

Tra chi era fumatore nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 36% ha tentato di smettere e di questi, l'82% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), il 10% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre l'8% è riuscito a smettere (aveva smesso da oltre 6 mesi).

Indipendentemente dall'esito del tentativo, l'89% ha tentato da solo, il 5% ha fatto uso di farmaci e il 2% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

Il rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 95% degli intervistati ritiene che il divieto di fumo sia rispettato nei luoghi pubblici, il 94% nel proprio luogo di lavoro.

Dal 2007 il rispetto del divieto di fumare, in Piemonte, risulta superiore a quello osservato nel Pool PASSI, in entrambi i casi.

Abitudini al fumo nelle abitazioni

Il 76% degli intervistati dichiara che non è permesso fumare nella propria abitazione; il divieto è più diffuso in presenza di minori di 15 anni (85%) e nelle case dei non fumatori (88%). Tuttavia anche la metà dei fumatori (49%) dichiara che nella propria abitazione non è permesso fumare.

Nelle abitazioni del rimanente 24% degli intervistati è possibile fumare solo limitatamente ad alcune stanze o situazioni (17%) od ovunque (7%).

Conclusioni

Nella popolazione tra i 18 e i 69 anni i fumatori sono circa 3 su 10 (29%). Nelle età più elevate cala la prevalenza di fumatori ed aumenta la quota di ex fumatori. L'abitudine tabagica complessiva (pregressa o attuale) meno diffusa tra i 18 e 24 anni rispetto alle età più elevate può essere considerata il risultato delle azioni di prevenzione primaria. Deve essere migliorato l'interesse da parte degli operatori sanitari, devono essere valorizzati metodi di disassuefazione efficace in quanto solo un tentativo di smettere su 10 va a buon fine. In Piemonte si osservano buoni risultati contro il fumo passivo sia per quanto riguarda il rispetto della legge, sia l'attenzione in ambito domestico.

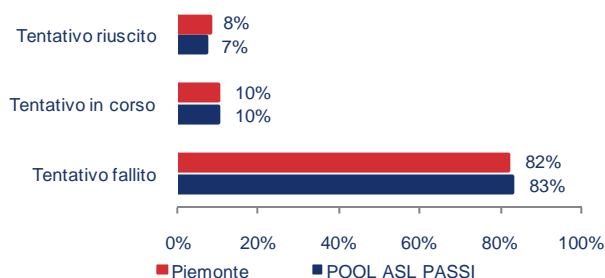
Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta avviato nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. In Piemonte sono state effettuate oltre 20.000 interviste, delle quali 3507 nel 2011. Per maggiori informazioni: www.epicentro.iss.it/passi

Scheda informativa a cura del Coordinamento PASSI per la Regione Piemonte:
SSEPI ASL NO – tel. 0321 374.408; e-mail: epidemiologia@asl.novara.it.

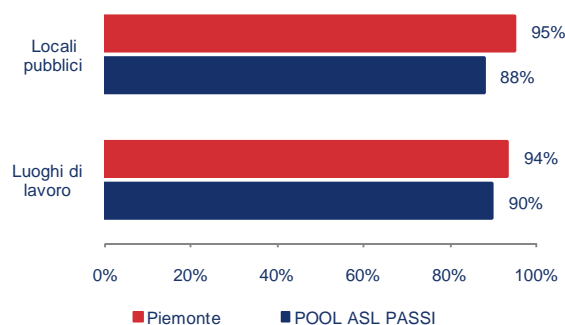
Esito del tentativo di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Anno 2011



Rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Anno 2011



Possibilità di fumare in casa per abitudine al fumo dell'intervistato

Piemonte 2011

